

C.A.T.

Comitato Associazioni di Tutela

Associazioni aderenti:

Aism Regionale

Anffas Jesi

Angsa Marche

Ass. Libera Mente

Centro H

Tribunale della salute Ancona

Alzheimer Marche

Anglat Marche

Ass. Free Woman

Ass. Paraplegici Marche

Gruppo Solidarietà

Uildm Ancona

Ass. La Meridiana

Ass. La Crisalide

Ancona, 2 luglio 2008

- Presidente e componenti V Commissione consiliare
Regione Marche

Oggetto: Finanziamento legge regionale 18-96 e Criteri applicativi anno 2008-09.

Nei prossimi giorni la Commissione dovrà esaminare i criteri applicativi per gli anni 2008-2009 della legge regionale 18-96; al di là dei problemi di fondo già segnalati due anni fa (vedi nota in corsivo), in occasione dell'approvazione dei criteri 2006-2007, e puntualmente ripresentatasi oggi - *“Prima di entrare nello specifico del testo questo Comitato ritiene inaccettabile che la definizione dei criteri di finanziamento della legge per l'anno in corso avvenga, di fatto, a metà anno con tutte le difficoltà di modifica del provvedimento ma soprattutto tutte le difficoltà per gli enti locali nella programmazione degli interventi. Si chiede pertanto alla Commissione di impegnare la giunta regionale affinché i criteri per il 2007 arrivino in Commissione entro il 2006. Si segnala inoltre la contraddittorietà, dopo la legge 20/2002 e il Regolamento 1/2004, che per i servizi diurni e residenziali per disabili lì definiti, si rimandi alla legge di settore la modalità di finanziamento di questi servizi (che in questo caso riguarda solo i Comuni). Si ricorda che a tutt'oggi per queste strutture non è stato definito il costo retta e la modalità di finanziamento tra sistema sociale e sanitario. La definizione di tutto questo renderebbe più agevole il ruolo di tutti gli attori del sistema (dalla regione agli utenti). Ma si continua a non farlo. Anche in questo caso si chiede alla Commissione Consiliare di impegnare la giunta regionale perché tutto ciò avvenga (nota 24 aprile 2006) -* vogliamo qui segnalare soltanto il problema del finanziamento della legge.

Da diversi anni il fondo della legge 18 rimane invariato e di fatto ciò si trasforma in una diminuzione. Per diversi interventi finanziati, che rivestono carattere di essenzialità, il contributo regionale si assesta intorno al 10% diventando di fatto irrisorio rispetto alla spesa sostenuta dagli enti locali. Ciò, ad esempio vale per gli interventi di assistenza educativa e domiciliare. E' pertanto necessario che venga sollecitata la Regione a trovare finanziamenti aggiuntivi vincolandoli a specifici interventi (vedi quelli sopra indicati). In realtà, come più volte abbiamo fatto notare, si potrebbe attingere alla quota di finanziamento per le Marche del “Fondo per le non autosufficienze”, destinato non solo agli anziani ma anche alle persone disabili.

Ci rivolgiamo pertanto alla Commissione perché si attivi al fine di aumentare il finanziamento regionale e perché venga utilizzata una quota del fondo nazionale per interventi di sostegno alla domiciliarità anche delle persone disabili.

cordiali saluti

Per il Comitato
Fabio Ragaini

